



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Spett.le
Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale Rebibbia N.C.
Via Raffaele Majetti, 70
00155 - Roma

Alla C.A. Direttore Carmelo Cantone
e p.c. Dirigente Sanitario Vittorio Montanari

Anticipata via fax al n. 06-4073602

Oggetto: Consultazione cartelle cliniche da parte dell'esperto psicologo ex art. 80 Legge n. 354/1975.

Gentile dottor Cantone,

con la presente, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, desidero esprimerle alcune considerazioni in merito ad una segnalazione pervenutaci da una nostra iscritta.

Abbiamo appreso che, nell'ambito della Casa Circondariale Rebibbia N.C., gli esperti psicologi, convenzionati con il Ministero della Giustizia ex art. 80 della Legge n. 354 del 26 luglio 1975, sono esclusi dal novero degli operatori incaricati al trattamento dei dati contenuti nei diari clinici dei detenuti. Dunque, l'esperto psicologo, pur ricevendo dalla Direzione l'indicazione di seguire il detenuto *a rischio*, risulterebbe paradossalmente non abilitato alla consultazione della cartella clinica, necessaria per la gestione e l'approfondimento delle problematiche psico-patologiche riscontrate.

Questa situazione rischia di compromettere gravemente l'utenza e di penalizzare il diritto alla salute della stessa, discriminando ingiustificatamente, nel contempo, la categoria professionale degli Psicologi a cui non si permette di svolgere i compiti ad essi spettanti alla luce di un quadro di riferimento completo.

Considerato che un'efficace comunicazione tra le figure professionali coinvolte e un approccio globale alla persona costituiscono elementi essenziali e fondamentali delle prestazioni fornite agli utenti, gli esperti psicologi non possono essere esclusi dal trattamento dei dati sensibili dei detenuti che loro stessi seguono e curano, altrimenti si giungerebbe all'inammissibile e inconcepibile risultato di compromettere la stessa assistenza psicologica rivolta al detenuto.



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Pertanto, auspichiamo che vorrà tenere in giusta considerazione le osservazioni
suesposte, garantendo e tutelando il diritto alla salute delle persone detenute, attraverso
il riconoscimento alle figure professionali coinvolte della possibilità di consultare i diari
clinici, così da instaurare inoltre corretti e rispettosi rapporti di collaborazione e di sinergia
tra le diverse competenze coinvolte.

Distinti saluti

Presidente
(dott.ssa Matialori Zaccaria)
